

Canone concordato per gli affitti delle case, sottoscritto l'accordo territoriale tra inquilini e proprietari

E' stato sottoscritto il 29 settembre scorso l'accordo territoriale per il Comune di Pomezia sul canone concordato per i contratti di locazione tra le associazioni degli inquilini (SUNIA, SICET, FEDERCASA) e quelle dei proprietari di immobili (APPC, ARPE, ASPPI, CONFAPPI).

L'accordo, che arriva a seguito di diversi incontri tra le associazioni e il Comune di Pomezia, consente ai proprietari, come stabilito dal Regolamento per l'imposta unica comunale (IUC), di beneficiare della riduzione dello 0,06% dell'aliquota deliberata per le seconde case che vengono messe in locazione a canone concordato e utilizzate come abitazione principale.

“Siamo riusciti a giungere ad un accordo unitario – spiega l'Assessore Veronica Filippone – che è uno strumento importante per i cittadini proprietari di immobili e i cittadini inquilini, soprattutto in un momento storico di grande crisi come quello che stiamo attraversando. Affittare una casa a canone concordato da una parte tutela gli affittuari con un contratto a canone agevolato, dall'altra consente ai proprietari di beneficiare degli sgravi previsti

dalla legge e dal regolamento comunale IUC”.

“Siamo soddisfatti dell’accordo raggiunto – aggiunge il Sindaco Fabio Fucci – La complessa congiuntura economica che il nostro Paese sta attraversando ormai da diversi anni ci mette di fronte alle difficoltà che i nostri concittadini si trovano ad affrontare, soprattutto quando si parla di un bene primario come la casa. Un bene che va tutelato e a cui abbiamo dato massima attenzione nel Regolamento comunale IUC, in cui è stata prevista la riduzione dello 0,06% dell’aliquota. Da oggi, chi sceglierà di utilizzare un contratto d’affitto a canone concordato, potrà beneficiare di tale agevolazione, già a partire dalla prossima scadenza di pagamento Imu”.

Di seguito i punti principali contenuti nell’accordo territoriale:

- L’accordo territoriale ha stabilito i valori degli affitti concordati e i criteri per applicarli tenendo conto della superficie degli appartamenti, della zona (Pomezia Centro, zona litoranea di Torvaianica, borgate e altri insediamenti residenziali in aree industriali) e delle dotazioni presenti nell’unità immobiliare e nello stabile.
- La durata contrattuale minima è di tre anni, prorogabile per altri due.
- I contratti agevolati, a fronte di un canone inferiore a quello medio di libero mercato, usufruiscono di agevolazioni fiscali:
 1. in regime Irpef usufruiscono di una detrazione complessiva del 33,5%;
 2. in regime di cedolare secca (facoltativo) il canone non

viene più sommato agli altri redditi da lavoro. L'aliquota prevista è del 10% sull'intero canone di locazione fissato. Non è dovuta l'imposta di bollo e di registro;

3. il Comune di Pomezia riconosce una riduzione dello 0,06% sull'aliquota Imu.

– Per la redazione dei contratti dovranno obbligatoriamente essere utilizzati, come prevede il decreto ministeriale attuativo, i modelli allegati all'Accordo territoriale.

In allegato l'accordo territoriale.